

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE
PROC. RA02A0034/13RN01
COMUNE DI FAENZA LOCALITA' REDA
DITTA: BERTI EGIDIO
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO
DEL POZZO AL SOLO USO DOMESTICO E RESTITUZIONE
DEPOSITO CAUZIONALE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242,

- DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
 - la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
 - la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpaes sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO della denuncia di pozzo ad uso extradomestico perforato senza la prescritta autorizzazione alla ricerca oltre alle contemporanee richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ai sensi dell'art. 2 della legge 290/1999 e art. 1 comma 4 del DPR 238/1999 oltre alla denuncia di variazioni intervenute in pozzo autorizzato o denunciato ai sensi della legge 290/1999 e Dlgs 258/2000, presentata dal sig. Berti Egidio, CF BRTGDE51R21G904E, ed assunta agli atti della Regione Emilia Romagna con protocollo n. 3540 in data 01/07/2002 per la derivazione di acqua pubblica da falde sotterranee, in Comune di Faenza, località Reda, via Pianetta, da esercitarsi mediante prelievo da n. 01 pozzo (cod. risorsa RAA9317) inizialmente utilizzato per il solo uso domestico, ubicato su terreno di proprietà della stessa impresa richiedente, distinto catastalmente al foglio 92 mappale 9, con profondità dichiarata di metri 110;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 18160 del 02/12/2005 con la quale si è provveduto al rilascio della concessione preferenziale al sig. Berti Egidio, CF BRTGDE51R21G904E, per la derivazione di acqua sotterranee, uso "irrigazione agricola", assentita fino al 31/12/2005, procedimento RA02A0034;

CONSIDERATA la richiesta del sig. Berti Egidio, CF BRTGDE51R21G904E pervenuta alla Regione Emilia Romagna con prot. 0011598 in data 14/01/2008, in merito alla trasformazione di uso del pozzo oggetto di concessione, al solo uso domestico, causa inutilizzo per l'uso extradomestico;

VISTA la nota regionale prot. 0118352 del 15/05/2013 nella quale la Regione respinge l'istanza di trasformazione del pozzo al solo uso domestico, ai sensi del comma 3 lettera 4 dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001, per pozzi con profondità superiore ai 20 metri;

CONSIDERATA, inoltre, la richiesta di rinnovo della concessione preferenziale, presentata ai sensi degli artt. 27 e 6 del Regolamento Regionale 41/2001, come modificati dall'art. 3 del Regolamento Regionale 4/2005, assunta agli atti regionali con il prot. 0137494 in data 05/06/2013, procedimento RA02A0034/13RN01;

PRESO ATTO, altresì, della ulteriore richiesta di trasformazione del pozzo, ubicato in comune di Faenza località Reda, via Pianetta (cod. risorsa RAA9317), distinto

catastalmente al foglio 92 mappale 9, con profondità dichiarata di 110 metri, al solo uso domestico;

DATO CONTO delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2016 compreso;

DATO CONTO che, alla luce di quanto sopra esposto si ritiene possa essere restituito all'avente diritto l'importo del deposito cauzionale versato in data 27/01/2006 dal sig. Berti Egidio, CF BRTGDE51R21G904E, la somma pari ad euro 51,65 sul c/c postale 00367409 intestato alla Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale, quale deposito cauzionale al procedimento RA02A0034 ;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono interamente richiamati:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza e contestuale archiviazione del procedimento RA02A0034/13RN01 riferite al prelievo di acque sotterranee da pozzo, ubicato in comune di Faenza, località Reda, via Pianetta (cod. risorsa RAA9317), distinto catastralmente al foglio 92 mappale 9, con profondità dichiarata di 110 metri;
- b) di autorizzare il sig. Berti Egidio, CF BRTGDE51R21G904E, ai sensi dell'art. 93 del Re4gio Decreto 1775/33, al mantenimento del pozzo, oggetto di concessione, ubicato in comune di Faenza località Reda, via Pianetta (cod. risorsa RAA9317), distinto catastralmente al foglio 92 mappale 9, con profondità dichiarata di 110 metri, per il prelievo di acque sotterranee per il solo uso domestico, poiché tale utilizzo era già contemplato nella denuncia di variazione intervenute assunta agli atti regionali con prot. 3540 del 01/07/2002;
- c) di dare conto che risulta versate in data 27/01/2006 dal sig. Berti Egidio, CF BRTGDE51R21G904E, la somma pari ad euro 51,65 sul c/c postale 00367409 intestato alla Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale, quale deposito cauzionale al procedimento RA02A0034;
- d) di inviare copia semplice del presente provvedimento al Berti Egidio, CF BRTGDE51R21G904E ed alla Regione Emilia-Romagna al fine della restituzione del deposito cauzionale;
- e) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- f) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul

BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.